COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO - COMMERCIO CON L'ESTERO

76.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 1971

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SERVADEI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Proroga del termine previsto dal decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, convertito in legge con la legge 2 febbraio 1970, n. 13, concernente la sospensione della regolamentazione della vendita a rate (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (3844) 841

PRESIDENTE 841, 842

BIAGIONI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 842

Proposta di legge (*Rinvio della discussione*):

Senatori PELLA ed altri: Modificazioni al decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n .7, recante provvedimenti per le zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 (*Approvata dalla V Commissione del Senato*) (3593) 842

PRESIDENTE 842

BIAGIONI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 842

CALVI, *Relatore* 842

Votazione segreta:

PRESIDENTE 843

La seduta comincia alle 17,20.

BALDANI GUERRA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Proroga del termine previsto dal decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, convertito in legge con la legge 2 febbraio 1970, n. 13, concernente la sospensione della regolamentazione della vendita a rate *(Approvato dalla X Commissione del Senato)* (3844).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del termine previsto dal decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, convertito in legge con la legge 2 febbraio 1970, n. 13, concernente la sospensione della regolamentazione della vendita a rate », già approvato dalla X Commissione del Senato.

Su questo disegno di legge riferirò io stesso.

Come certamente i colleghi ricorderanno, nel 1964, in una situazione congiunturale particolare, fu approvato un disegno di legge che regolamentava la vendita a rate di certi prodotti: autoveicoli, motoveicoli, elettrodomestici e apparecchi televisivi e riceventi. In pratica questa regolamentazione ha avuto una durata brevissima perché, modificatasi la si-

tuazione congiunturale, sono poi stati predisposti vari provvedimenti di deroga. L'ultimo di questi provvedimenti è il decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945 che prevede la sospensione dell'operatività della legge del 1964 fino al 31 dicembre 1971; per cui, se non interviene nessun provvedimento legislativo, col primo gennaio 1972 la legge del 1964 dovrebbe rientrare automaticamente in vigore. Di qui la necessità, per non deprimere il mercato che già soffre nell'attuale situazione di scarsa vivacità della domanda specie in riferimento ai beni di consumo suddetti, di prorogare ancora la sospensione della validità della legge del 1964, necessità che è appunto soddisfatta fino al 31 dicembre del 1973 dal presente disegno di legge.

In sede di esame di questo disegno di legge al Senato sono sorti degli interrogativi. Si è obiettato: se la legge del 1964 non ha mai funzionato, la cosa più semplice sarebbe quella di abrogarla. A questo si può rispondere affermando che è sempre utile avere a disposizione uno strumento legislativo che possa operare in qualunque momento in senso restrittivo, dato che la situazione economica potrebbe anche modificarsi. L'altro interrogativo riguarda la data del 31 dicembre 1973; e qui la risposta è duplice: una risposta che viene dal Ministero del bilancio e della programmazione economica, che dice che per la fine del 1973 c'è la previsione che la congiuntura si modifichi; e l'altra che viene dal Ministero dell'industria che dice che è necessario questo periodo di tempo per elaborare una normativa globale e complessiva per la regolamentazione di tutta la vendita a rate e giungere quindi ad una situazione che non sia più di emergenza. Stando così le cose, e considerati il breve termine di cui disponiamo ed i rischi che si correrebbero in mancanza di questa proroga, propongo che il disegno di legge venga approvato, raccomandando nello stesso tempo al Governo di prendere iniziative tali da far sì che questa sia l'ultima delle proroghe di una legge che, a mio avviso, o si deve rispettare o si deve abrogare.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

BIAGIONI, *Sottosegretario di Stato per la industria, il commercio e l'artigianato.* Il Governo si impegna formalmente a fare in modo che questa sia l'ultima proroga della sospensione della regolamentazione delle vendite a rate.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

È prorogato al 31 dicembre 1973 il termine di cui all'articolo 1 del decreto-legge 19 dicembre 1969, n. 945, convertito in legge con la legge 2 febbraio 1970, n. 13, concernente la sospensione della regolamentazione della vendita a rate per gli autoveicoli, motoveicoli, elettrodomestici e apparecchi televisivi e riceventi.

(*È approvato*).

ART. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Rinvio della discussione della proposta di legge Senatori Pella ed altri: Modificazioni al decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito con modificazioni, nella legge 12 febbraio 1969, n. 7, recante provvedimenti per le zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 *(Approvata dalla V Commissione del Senato)* (3593).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Pella, Albertini, Battista e Benaglia: « Modificazioni al decreto-legge 18 dicembre 1968, n. 1233, convertito con modificazioni nella legge 12 febbraio 1969, n. 7, recante provvedimenti per le zone colpite dalle alluvioni dell'autunno 1968 », già approvata dalla V Commissione del Senato.

CALVI, *Relatore.* Per avere la possibilità di attingere direttamente dal Ministro del lavoro notizie sul noto incontro con i sindacati sui problemi implicati dalla proposta di legge, propongo ancora un breve rinvio della discussione.

BIAGIONI, *Sottosegretario di Stato per la industria, il commercio e l'artigianato.* Il Governo è d'accordo sulla richiesta di rinvio.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, così può dunque rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Proroga del termine previsto dal decreto-legge 19 dicembre 1969, convertito in legge con la legge 2 febbraio 1970, n. 13, concernente la sospensione della regolamentazione della vendita a rate » (*Approvato dalla X Commissione del Senato*) (3844):

Presenti e votanti	29
Maggioranza	15
Voti favorevoli	29
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Alesi, Allegri, Amasio, Assante, Baldani Guerra, Baldi, Bastianelli, Bova, Calvi, Capra, Chinello, Cocco Maria, Demarchi, De Poli, Erminero, Girardin, Helfer, Longoni, Marmugi, Maschiella, Merenda, Molè, Olmini, Scaini, Scianatico, Servadei, Tempia Valenta, Tocco, Vaghi.

La seduta termina alle 17,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO